

ASSOCIAZIONE PREMIO QUALITA' ITALIA

Attività

febbraio 2023

1. LE ATTIVITÀ DI APQI

Le attività svolte da APQI dal 1996 possono essere così essere sintetizzate:

- ✓ attività di progettazione e gestione dei Premi di Eccellenza (Premio Qualità Italia, Premio Qualità Italia Scuole, Premio Imprese per l'Innovazione, Premio Imprese per la Sicurezza);
- ✓ attività di formazione e aggiornamento sui modelli di eccellenza (EFQM e CAF) sia per i valutatori APQI, sia per Enti esterni, sia per i leader e il personale di varie organizzazioni (Imprese, Scuole, Musei, ..);
- ✓ attività di addestramento e calibrazione dei valutatori che operano nell'ambito dei Premi gestiti da APQI e supporto ad AICQ per la promozione del Registro dei Valutatori TQM;
- ✓ attività di supporto tecnico-scientifico a Confindustria, alle sue strutture associative e operative (RetImpresa, RetInsieme, ecc.) e ad altri Enti;
- ✓ Partecipazione al Progetto Get It Fair per la realizzazione di uno schema di valutazione e di asserzione etica validata di imprese con un buon livello di esposizione ai rischi ESG (Environment, Social, Governance) e migliori impatti futuri per lo sviluppo sostenibile;
- ✓ Collaborazione con l'Associazione Diligentia ETS, di cui APQI è socio di diritto.

Le iniziative principali in tali ambiti e i risultati più significativi vengono di seguito illustrati.

2. LE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PREMI DI ECCELLENZA

L'attività di progettazione e gestione dei Premi di Eccellenza da parte di APQI ha inizio a partire dalla sua costituzione con la progettazione nel 1997 del Premio Qualità Italia (PQI) e si è articolata nel tempo in diversi ambiti tematici quali: qualità, innovazione e sicurezza.

I premi progettati e/o gestiti da APQI sono:

- ✓ Premio Qualità Italia;
- ✓ Premio Qualità Italia per le Scuole;
- ✓ Premio Qualità Scuole del Veneto;
- ✓ Premio Qualità per la Pubblica Amministrazione;
- ✓ Premio Imprese per l'Innovazione (promosso da Confindustria);
- ✓ Premio Imprese per la Sicurezza (promosso da Confindustria e INAIL).

2.1 IL PREMIO QUALITÀ ITALIA

APQI ha operato nei primi anni di vita per selezionare e premiare le PMI con un riconoscimento che attestava il conseguimento di un elevato livello di eccellenza organizzativa e, a tal fine, nel 1998 ha organizzato, in collaborazione con i Soci Fondatori, la prima edizione del "Premio Qualità Italia" con i seguenti obiettivi:

- ✓ diffondere la conoscenza del modello per l'eccellenza EFQM e le relative *best practice*;
- ✓ stimolare l'utilizzo dell'autovalutazione per il miglioramento delle *performance di business* verso il conseguimento della *mission* dell'organizzazione e della competitività nei mercati di riferimento;
- ✓ premiare le imprese eccellenti.

Il Premio Qualità Italia per le PMI si è, nel tempo, articolato in diversi livelli ed edizioni:

- ✓ "Premio Qualità Italia" per le PMI a livello nazionale;
- ✓ "Premio Qualità Italia" per le PMI a livello territoriale (Regionale e Provinciale).

Il Premio nazionale, sviluppato autonomamente da APQI e tenuto con cadenza annuale, è stato aperto a tutte le imprese italiane. APQI, in stretta collaborazione con i Soci Fondatori, si è occupato della pianificazione e attuazione di tutte le attività delle varie fasi del Premio: promozione, gestione e premiazione.

I riconoscimenti erano previsti su due livelli: l'impresa che otteneva il punteggio più elevato, dimostrando quindi le migliori prestazioni in assoluto, vinceva il "Premio Qualità Italia", mentre alle altre imprese che conseguivano un solido livello di eccellenza, definito con appositi criteri, veniva assegnata una "Menzione Nazionale".

I Premi territoriali erano derivati da iniziative congiunte di APQI e di Enti regionali o provinciali interessati a diffondere tra le imprese del loro territorio la conoscenza e l'utilizzo del modello EFQM come strumento di miglioramento del sistema di gestione aziendale. Gli Enti territoriali si occupavano della promozione e dell'organizzazione delle cerimonie di premiazione, mentre la formazione e il processo di valutazione erano affidati ad APQI.

Tra i premi territoriali spiccano quelli regionali che hanno consentito la diffusione del modello per l'eccellenza sia attraverso l'informazione/formazione sul Modello rivolta alle imprese interessate alla partecipazione, sia con la partecipazione diretta al Premio. Sono state tenute una o più edizioni del "Premio PQI Regionale o Provinciale" nel Veneto, in Lombardia, nell'Emilia Romagna, nell'Umbria, in Campania e nella Puglia.

2.2 IL PREMIO QUALITÀ ITALIA PER LE SCUOLE

A partire dal 1999 APQI ha avviato una significativa attività di promozione e partecipazione a progetti di diffusione dei Modelli di Eccellenza (prima EFQM e successivamente CAF) anche nel settore della scuola, iniziativa questa che è nata dalla volontà di sviluppare un'azione di sinergia istituzionale tra il sistema dell'istruzione e il mondo imprenditoriale, valorizzando le competenze reciproche e creando nuovi spazi per la crescita delle persone. Tutte le numerose iniziative (nazionali, regionali e territoriali) relative a questa fase sono state sviluppate nell'ambito dell'Accordo Confindustria - Ministero della Pubblica Istruzione.

Particolarmente significativa è stata la collaborazione con il Polo Qualità di Milano (USR Lombardia) iniziata nel 1999 (primi in Italia a promuovere il modello EFQM nelle scuole), consolidata nel tempo e sfociata in un Protocollo di Intesa di APQI con la Direzione Scolastica della Lombardia formalizzato alla fine del 2011 e tuttora attivo. In questo ambito il Polo Qualità di Milano ha organizzato numerosi corsi di formazione sul Modello EFQM-Scuola tenuti da Valutatori Esperti APQI; a questi corsi hanno partecipato decine di Dirigenti Scolastici e centinaia di docenti, parte dei quali sono poi diventati Valutatori del Premio Qualità Italia Scuola.

Da citare inoltre la partecipazione attiva di APQI nel Premio Qualità Scuola del Veneto. Il Premio, basato sul Modello EFQM adattato alla scuola, è stato istituito dalla Regione Veneto con una apposita delibera e coordinato da IRRE Veneto in partnership con APQI che ha gestito il processo di valutazione delle scuole partecipanti e ha messo a disposizione i Team Leader e i valutatori senior, provenienti dalle esperienze del Premio Qualità Italia. Inoltre APQI, assieme ad AICQ, ha realizzato la formazione dei valutatori junior, dirigenti scolastici e docenti, provenienti dalle scuole della Regione iscritte al Premio. Sono state tenute 3 edizioni del premio (dal 2003 al 2005) con il coinvolgimento di circa il 40% delle scuole della Regione e la partecipazione di alcune centinaia di scuole, delle quali più di 100 hanno ricevuto la visita sul posto, mentre le altre hanno comunque ricevuto il rapporto di valutazione basato sull'applicazione e, se richiesto, anche un incontro personalizzato.

Sulla base di queste esperienze, nel 2005 e 2006 APQI ha istituito due edizioni del Premio Qualità Italia per la categoria Scuola (PQIS), nella consapevolezza del ruolo fondamentale del sistema dell'istruzione per la crescita complessiva del Sistema Paese. La seconda edizione del PQI Scuola è stata sviluppata con la collaborazione del Ministero della Pubblica Istruzione, in linea con la volontà di perseguire un miglioramento concreto e diffuso del sistema scolastico attraverso la diffusione di idonee metodologie di

valutazione e autovalutazione. Il Premio era aperto a tutte le scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo dell'istruzione e la partecipazione era gratuita.

2.3 IL PREMIO IMPRESE PER L'INNOVAZIONE

Confindustria ha lanciato nel 2007 il Premio Imprese per l'Innovazione in partnership con APQI. L'iniziativa è stata attuata nell'ambito del progetto di Confindustria Ixl (Imprese per l'Innovazione), progetto di formazione e sensibilizzazione sui temi della gestione dell'innovazione e sulle soluzioni organizzative più opportune per rafforzare le capacità concorrenziali delle aziende italiane per la competitività e lo sviluppo del sistema paese.

L'organizzazione del Premio è nata in particolare dalla volontà di accrescere la cultura d'impresa sui temi dell'eccellenza e dell'innovazione e per premiare le imprese in grado di evidenziare performance di business elevate, conseguite tramite la capacità di innovare a 360°, in tutti gli ambiti aziendali:

- ✓ innovazione di prodotto (incrementale o radicale);
- ✓ innovazione di processo;
- ✓ innovazione organizzativa o gestionale;
- ✓ innovazione strategica o di business.

Infatti ogni organizzazione che vuole essere innovativa deve considerare che l'innovazione di prodotto, servizio e/o processo è condizione necessaria ma non sufficiente a garantire il successo. L'innovazione può essere una straordinaria opportunità di sviluppo solo nelle organizzazioni nelle quali questa sfida viene affrontata globalmente, laddove si prende in considerazione ogni azione di management in grado di migliorare la capacità di innovare

Il Premio, che nel 2022 è giunto alla tredicesima edizione, è dedicato a tutte le imprese produttrici di beni e servizi operanti in Italia. Le aziende vincitrici della 1ª Edizione sono state premiate da Confindustria nella Giornata dell'Innovazione del 6 marzo 2008. Le aziende vincitrici a partire dalla 2ª Edizione vengono premiate alla presenza del Presidente della Repubblica nella Giornata dell'Innovazione organizzata annualmente dalla Fondazione Cotec.

Il Premio Imprese x l'Innovazione non intende solo assegnare un riconoscimento alle migliori aziende in grado di mantenere ed accrescere il proprio vantaggio competitivo attraverso l'innovazione a 360°, ma offrire anche l'opportunità di effettuare un check-up approfondito per misurare il livello di innovazione raggiunto, il proprio grado di consapevolezza e per capire quali siano gli elementi strategici fondamentali da riconsiderare per il miglioramento verso l'eccellenza.

Nell'ambito del Premio Innovazione APQI ha promosso la definizione del modello di riferimento e ha predisposto gli strumenti di autovalutazione per le aziende partecipanti e di valutazione per i valutatori, con particolare riferimento ai questionari on-line che sono utilizzati per selezionare le imprese nell'ambito della prima fase del premio. Inoltre ha selezionato e formato i valutatori e gestito l'intero processo di valutazione nelle varie fasi del premio.

2.4 IL PREMIO IMPRESE PER LA SICUREZZA

Confindustria ed Inail, con la collaborazione tecnica di APQI (Associazione Premio Qualità Italia) e Accredia (Ente Italiano di Accreditamento), hanno promosso nel 2011 il "Premio Imprese per la sicurezza" giunto nel 2020 alla sua settima edizione, al fine di offrire un significativo contributo al processo di diffusione della cultura della sicurezza che coinvolge tutto il sistema produttivo italiano.



Lo scopo di fondo del Premio Sicurezza è quello di creare cultura di impresa in tema di salute e sicurezza, di fornire un quadro di riferimento per il miglioramento delle prestazioni e l'eccellenza, di diffondere le prassi migliori e di premiare le imprese che si distinguono per l'eccellenza del processo di gestione e dei risultati conseguiti. Il Premio vuole in sostanza misurare il livello di innovazione ed il grado di consapevolezza al quale l'impresa è pervenuta, facendone emergere i profili più rimarchevoli, assegnando un riconoscimento alle imprese capaci di mantenere e accrescere il proprio vantaggio competitivo attraverso la sicurezza.

Il Premio, che ha ottenuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, è rivolto a tutte le imprese, anche non aderenti al sistema Confindustria, e viene assegnato a sei categorie di aziende distinte per tipologia di rischio (alto o medio-basso) e per dimensione (imprese con un numero di dipendenti minore o uguale a 50, compreso tra 51 e 250, oltre 250).

I premi sono assegnati alle aziende in funzione della fascia di punteggio ottenuto a seguito delle valutazioni: alla fascia più alta sono assegnati gli *Award*, a seguire i *Prize*. Sono conferite, inoltre, menzioni per le aziende che hanno sviluppato iniziative/progetti specifici ad esempio in tema di formazione/informazione dei lavoratori, gestione degli appalti/subappalti, o progetti innovativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nell'ambito del Premio Sicurezza, APQI ha sviluppato il modello di riferimento e ha predisposto gli strumenti di valutazione per i valutatori e, in collaborazione con gli altri partner, gli strumenti di autovalutazione per le aziende partecipanti. Inoltre, per ogni edizione, si occupa della formazione dei valutatori e gestisce le varie fasi del processo di valutazione, assicurandone la correttezza formale e tecnica e garantendo il mantenimento della pianificazione.

2.5 IL PREMIO QUALITÀ PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE BASATO SUL MODELLO CAF

Il Premio Qualità per la Pubblica Amministrazione, sviluppato sulla base del Modello CAF e promosso dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, è stato realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica in collaborazione con FormezPA e in partnership con Confindustria, APQI (Associazione Premio Qualità Italia) e il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), rappresentato da Altroconsumo e Movimento consumatori, con lo scopo di diffondere, all'interno delle organizzazioni pubbliche, una nuova cultura manageriale orientata alla qualità e all'efficienza, di promuovere l'utilizzo dell'autovalutazione e creare le condizioni perché si ampli il ricorso alla valutazione esterna tra pari.

Il Premio persegue in primo luogo la finalità di riconoscere e valorizzare nelle organizzazioni pubbliche italiane l'adozione di modalità di gestione che mirano all'eccellenza, attraverso la pratica sistematica dell'autovalutazione e del miglioramento pianificato e continuo della *performance*. Attraverso tale pratica le amministrazioni possono rafforzare la propria capacità interna di generare innovazione sostenibile, finalizzata a produrre miglioramenti duraturi delle performance.

Sono state tenute tre edizioni del premio (l'ultima nel 2011) e, in ogni edizione, sono state coinvolte 7 diverse categorie delle amministrazioni pubbliche: Amministrazioni Centrali e Periferiche dello Stato;

Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere; Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane; Istituzioni Scolastiche; Regioni, Province e Città Metropolitane; Università; Enti Pubblici non economici e Camere di Commercio, Industria e Artigianato.

APQI ha partecipato attivamente al Premio mettendo a disposizione i propri valutatori più esperti e gestendo, in stretta collaborazione con Formez, il processo di valutazione.

3. LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI

Dal 2000 al 2003 APQI ha fornito supporto tecnico-scientifico e operativo all' "Istituto per i beni artistici, culturali e naturali" della regione Emilia Romagna che ha portato allo sviluppo di un Modello di Eccellenza per i musei italiani per l'autovalutazione e il miglioramento della gestione e dei risultati di prestazione. Di seguito le attività più significative del progetto:

- ✓ Partecipazione al Gruppo di lavoro (formalizzato da una delibera regionale) per la valutazione sperimentale con il Modello EFQM-PMI del Museo Comunale di Santarcangelo di Romagna. La valutazione è stata effettuata utilizzando il processo del PQI ed è stata condotta da un Team di valutatori APQI coordinato da Rino Bertorelli in qualità di Team Leader.
- ✓ Adattamento del Modello EFQM alla realtà dei musei italiani e redazione della "Guida all'interpretazione e utilizzo del Modello per la Gestione Totale della Qualità nei Musei". Il Modello, la Guida e le relative potenzialità di diffusione e utilizzo, sono stati presentati e discussi in un seminario (Musei: la qualità come strumento di innovazione) di 3 giornate tenuto a Cortona con la partecipazione di 50 musei provenienti da tutta Italia.
- ✓ Le varie attività, i risultati e i possibili sviluppi sono stati oggetto di una pubblicazione (Museo e cultura della qualità) edita dalla CLUEB. Il libro è stato successivamente oggetto di un convegno internazionale tenuto a Ferrara nel marzo del 2001.
- ✓ Attività di formazione (30 ore) per i referenti di 30 musei per illustrare il modello e le relative modalità di utilizzo per l'autovalutazione e il miglioramento.
- ✓ Uno di questi musei ha successivamente partecipato al Premio Qualità Pubblica Amministrazione e ha vinto il Premio nel Settore di propria competenza.

4. LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO

APQI, negli oltre quindici anni di attività, ha assicurato a Confindustria e alle sue strutture associative e operative (Unioni Industriali, RetImpresa, RetInsieme, ecc.) lo svolgimento di attività formative e di supporto tecnico-scientifico sull'utilizzo dei modelli di eccellenza e sulla loro personalizzazione per utilizzazioni specifiche. Tra le attività più significative si possono ricordare:

- ✓ attività gratuite di formazione e di supporto per le strutture Territoriali, Regionali e Provinciali di Confindustria mettendo a disposizione migliaia di giornate/uomo gratuite da parte dei valutatori di APQI per la promozione dei Premi (Premio Qualità Italia, Premio Imprese per l'Innovazione, Premio Imprese per la Sicurezza) e per assicurare supporto metodologico alle imprese partecipanti nella redazione delle Application;
- ✓ attività di supporto tecnico-scientifico a RetImpresa (Associazione di Confindustria per la promozione delle reti di impresa) per la promozione di una cultura del management delle reti di impresa basata sui modelli di eccellenza (partecipazione di Massimo Tronci al Master sul Management delle Reti di Impresa dell'Università Luiss e alle attività di formazione del Sistema Territoriale di Confindustria) e per la definizione di modelli di valutazione delle prestazioni di imprese, filiere e reti di imprese da proporre al sistema bancario come strumenti per la valutazione qualitativa da inserire nei modelli di rating bancario coerenti con gli Accordi di Basilea 2 e 3 (Progetto con Barclays Bank) e nella promozione di azioni di filiera attraverso la valutazione dei fattori critici di successo e degli indicatori di prestazione (BNL Gruppo BNP Paribas);
- ✓ attività di supporto tecnico-scientifico a RetInsieme (Agenzia di Confindustria per l'asseverazione delle reti di impresa al fine del godimento dei benefici fiscali) attraverso la partecipazione di Massimo Tronci al Consiglio di Amministrazione di RetInsieme per la messa a punto di uno schema di asseverazione basato su principi di eccellenza.

4.1 LA VALUTAZIONE DELLE RETI D'IMPRESA

Tra le iniziative più significative e innovative messe in atto da APQI va citato lo sviluppo di un Modello di valutazione delle performance delle Reti d'Impresa. Tale iniziativa, messa in atto da APQI assieme a Confindustria e Barclays Bank, è stata realizzata con la finalità di perseguire due obiettivi:

- ✓ promuovere la competitività delle Imprese che operano nelle Filiere e nelle Reti d'Impresa, come strumento per individuare le Aree di Miglioramento organizzativo e produttivo ed indirizzare le iniziative di miglioramento correlate;
- ✓ consentire al Sistema Bancario di applicare un sistema di rating più completo ed evoluto, affiancando alla valutazione economico/finanziaria una valutazione della capacità di realizzare produzioni che garantiscano redditività dei capitali investiti, stabilità occupazionale e la sostenibilità nel tempo.

Il Modello è stato realizzato in termini di logica e di struttura, coerentemente con il Modello EFQM, a cui fa riferimento sia per la definizione dei "Criteri di Valutazione", sia della logica di valutazione quantitativa delle organizzazioni. Grazie a questo strumento, principalmente orientato alle Piccole-Medie Imprese, si può facilitare la valorizzazione dei casi di successo e l'accesso al credito per quelle imprese che ottengono una positiva valutazione secondo i criteri del Modello.

Questa iniziativa si affianca ad altre già attivate da Confindustria, in collaborazione con APQI, quali quelle relative all'Innovazione (si può citare in tal senso il Premio Imprese per l'Innovazione) e dell'aggregazione di imprese con modalità organizzative (Filiera e Reti d'Impresa) per collaborazioni e progetti comuni. Attraverso queste iniziative vengono favorite l'innovazione e l'internazionalizzazione, supportando quindi la crescita del tessuto industriale del Paese; l'importanza di questi approcci è stata riconosciuta anche nei provvedimenti del Governo, che hanno ufficializzato e regolamentato la definizione di "Contratto di Rete" nella Legge 33/09.

4.2 LA VALUTAZIONE DELLE FILIERE

BNL Gruppo BNP Paribas e RetImpresa, con la collaborazione tecnica dell'Associazione Premio Qualità Italia (APQI) e dell'Associazione dei Docenti di Impianti Industriali (AIDI), hanno avviato nel 2015 un percorso sperimentale per la messa a punto di una metodologia utilizzabile nelle filiere industriali per:

- ✓ approfondire la conoscenza dei driver di prestazione delle filiere e delle imprese appartenenti;
- ✓ sviluppare sistemi di valutazione delle performance di filiera attraverso l'analisi di indicatori (KPI) specifici per filiere e imprese in rete da affiancare ai modelli di rating attualmente in uso nel sistema del credito;
- ✓ promuovere attività di check-up delle filiere e delle imprese al fine di individuarne punti di forza e aree da migliorare con attività di supporto consulenziale finalizzate a definire progetti di sviluppo da supportare attraverso il credito;
- ✓ acquisire know-how utilizzabile per promuovere progetti di sviluppo e internazionalizzazione.

Nell'ambito del progetto le filiere vengono analizzate nelle loro componenti fondamentali (procurement, produzione, delivery) e articolando l'analisi dei driver e dei KPI di filiera su tre livelli:

- ✓ *driver* caratteristici di tutte le filiere;
- ✓ *driver* caratteristici di settore (agroalimentare, tessile e moda, macchine utensili, impiantistica, ecc);
- ✓ *driver* caratteristici di comparto all'interno di uno stesso settore (nell'agroalimentare potremmo individuare diverse filiere: conserve, insaccati, pasta secca, pasta fresca, caseario, cioccolata, ecc.).

Tali *driver* sono stati contestualizzati su alcune filiere specifiche (per l'agroalimentare le filiere della pasta

secca, del bakery e dei sughi; per il tessile-moda le filiere del tessile, delle calzature e del fashion) individuate di concerto tra BNL e RetImpresa tra i clienti BNL e i Soci di RetImpresa/Confindustria.

Lo studio, conclusosi nel 2017, ha permesso di definire un modello di valutazione delle prestazioni di filiera con potenziali ricadute sia dal punto di vista del sistema industriale, sia dal punto di vista del sistema del credito.

Dal punto di vista del sistema industriale, sono attesi i seguenti risultati:

- ✓ aumentare la competitività delle aziende delle filiere oggetto di analisi incrementandone la flessibilità e la capacità di rispondere alle variazioni delle domande del mercato anche attraverso l'implementazione di modalità operative diverse dal programmato;
- ✓ promuovere l'integrazione tra le principali aziende appartenenti alle filiere analizzate;
- ✓ attivare la possibilità di pianificare azioni di sistema per le singole filiere;
- ✓ stimolare la possibilità di nuovi modelli di accordi/contratti con le istituzioni di riferimento, tra gli attori in filiera e tra imprese e sindacato basati sugli indicatori di produttività e competitività sviluppati e concordati.

Dal punto di vista del sistema del credito, sono attesi i seguenti risultati:

- ✓ approfondire la conoscenza dei driver di prestazione delle filiere e delle imprese appartenenti;
- ✓ sviluppare sistemi di valutazione delle performance di filiera attraverso l'analisi di driver specifici per filiere e imprese in rete da affiancare ai modelli di rating attualmente in uso nel sistema del credito;
- ✓ promuovere attività di check-up delle filiere e delle imprese al fine di individuarne punti di forza e aree da migliorare con attività di supporto consulenziale finalizzate a definire progetti di sviluppo da supportare attraverso il credito;
- ✓ acquisire know-how utilizzabile per promuovere a filiere e imprese in rete.

5. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SUI MODELLI DI ECCELLENZA

L'attività di formazione e aggiornamento sui Modelli di Eccellenza (EFQM e CAF) è stata sviluppata sistematicamente da APQI parallelamente a tutte le attività di progettazione e gestione dei Premi.

Ad ogni edizione dei premi APQI, in collaborazione con AICQ, ha organizzato sistematicamente la formazione dei nuovi valutatori sul modello di volta in volta utilizzato con uno schema di formazione articolato su un consolidato modello di formazione che prevede un corso strutturato su tre moduli rispettivamente di 2 giorni per la formazione sul modello, 2 giorni per l'addestramento sulle metriche di valutazione e le tecniche di stesura dei rapporti di valutazione, 1 giorno per la calibrazione dei valutatori.

APQI, facendo seguito ad ogni aggiornamento dei modelli EFQM e CAF, ha inoltre sistematicamente organizzato l'aggiornamento di tutti i suoi valutatori con un corso della durata di un giorno (erogato in due o tre edizioni distinte temporalmente e geograficamente per assicurare il massimo della partecipazione) per la spiegazione delle novità introdotte dai nuovi modelli sia per i fattori e i risultati, sia per la metrica.

Per l'erogazione delle attività formative APQI ha attivato, nel tempo e a più riprese, diverse collaborazioni con partner differenti (Accredia, AICQ, Barclays Bank, Beni Culturali dell'Emilia-Romagna, Conferenza dei Rettori delle Università italiane, Confindustria, Dipartimento per la Funzione Pubblica, Formez, Regioni Emilia-Romagna, Puglia e Veneto, Ufficio Scolastico Regionale Lombardia del Ministero dell'Università e della Ricerca) sui modelli di eccellenza.

6. LE ATTIVITÀ DI ADDESTRAMENTO E CALIBRAZIONE DEI VALUTATORI

In occasione di ogni edizione dei premi APQI ha organizzato sistematicamente l'addestramento di tutti i valutatori impegnati nelle attività di valutazione realizzando sessioni di calibrazioni specifiche per ciascun premio attivo utilizzando per tali attività in maniera continuativa i Partner della Valutazione che, con la pluriennale esperienza maturata come Assessor del Premio EFQM, dei Premi nazionali e dei livello R4E dei Livelli di Eccellenza, hanno assicurato l'allineamento alle metriche del Premio Europeo così come evidenziato dalla coerenza dei profili di punteggio delle aziende italiane che, dopo aver partecipato al Premio Nazionale, hanno partecipato al Premio Europeo ottenendo profili di punteggio coerenti con quelli conseguiti nella valutazione nazionale.

Nel rinnovato statuto di APQI è stata prevista l'istituzione dell'Elenco dei Valutatori Qualificati di APQI.

Nella seconda metà del 2011, a seguito dell'istituzione dell'Elenco dei Valutatori Qualificati di APQI, è stato anche rilanciato, con un accordo tra AICQ, AICQ SICEV e APQI, il Registro TQM per i Valutatori dei Modelli di Eccellenza EFQM e derivati.

L'Elenco dei Valutatori Qualificati di APQI e il Registro TQM per i Valutatori dei Modelli di Eccellenza EFQM vogliono essere una unica "comunità di pratica", di persone con comprovata esperienza di formazione, valutazione ed impiego dei modelli EFQM e CAF, finalizzato a:

- ✓ dare visibilità alle persone attraverso la pubblicazione del registro sui siti AICQ, ed eventualmente APQI e PA;
- ✓ permettere la condivisione delle esperienze e delle conoscenze sui Modelli e loro applicazione;
- ✓ permettere la diffusione di notizie ed informazioni legate ai Modelli, loro applicazione e iniziative / progetti correlati;
- ✓ favorire la crescita delle conoscenze attraverso workshop, corsi di formazione e di approfondimento sui modelli in generale e su temi specifici correlati.